



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del Reg.

Data 29.08.2019

OGGETTO: Mozione in merito al Commercio itinerante prot. n.9481 del 19.06.2019 (*Interrogazione a firma del Cons. Comunale Dott. Scala Menico*).

L'anno *duemiladiciannove* il giorno *ventinove* del mese di *agosto* alle ore *17,30*, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
AMBROSINO RAIMONDO	X	
LUBRANO LAVADERA GIUDITTA	X	
MASSA CARLO		X
INTARTAGLIA ANTONIO	X	
GRANITO NICOLA	X	
LAURO ROSSELLA	X	
MAMELI LUCIA ANTONIETTA	X	
CARANNANTE ANTONIO	X	
SCOTTO DI CARLO GIOVANNI		X
ESPOSITO SARA		X
VILLANI GIOVANNI	X	
SCOTTO DI PERTA BARTOLOMEO		X
AIELLO RACHELE		X
SCALA MENICO	X	
CAPODANNO MARIA		X
MURO CARMEN		X
DE CANDIA ELIO		X
Assegnati N. 17 In Carica N. 17 Presenti N.09		Assenti N. 08

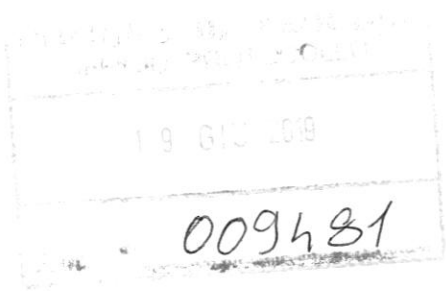
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza l'Avv.to Antonio Intartaglia. Assiste il Segretario Comunale "a scavalco" dr.Luigi Cupolo.
Vengono nominati scrutatori i consiglieri Villani Giovanni e Scala Menico.

La seduta è pubblica

Il Presidente dà la parola al consigliere proponente Menico Scala che illustra l'argomento oggetto della mozione (All.'A*).

Nella discussione intervengono il Sindaco, l'Assessore Mameli e il Presidente Intartaglia. Alla fine si decide di aggiornare la discussione dopo un approfondimento dell'intera materia nella competente Commissione Consiliare.

(Testo integralmente allegato alla presente).



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Procida

Al Responsabile 1 sez.

Oggetto: Mozione in merito all'interrogazione sul Commercio Itinerante.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Menico Scala, premesso che Il Consiglio Comunale del 24/04/2018 ha approvato all'unanimità dei presenti un regolamento con una serie di articoli, concordati tra le parti in sede di commissioni con la presenza anche di Associazioni, quale Casartigiani, e la stessa ha condiviso il lavoro effettuato anche dopo consultazioni specifiche dei Sindacati degli Ambulanti.

Il Consiglio Comunale delegava al Responsabile della sezione del Comando dei Vigili urbani l'individuazione delle zone da individuare. Nello specifico sottolineo quanto approvato: **" IL CONSIGLIO APPROVA IL REGOLAMENTO , e DI CONSEGUENZA DARE ATTO CHE I POSTEGGI ADIBITI AL COMMERCIO IN FORMA ITINERANTE E LE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE IN CUI VIETARE TALE TIPO DI COMMERCIO SARANNO INDIVIDUATE SUCCESSIVAMENTE CON APPOSITO PROVVEDIMENTO PROMOSSO DAL SERVIZIO COMPETENTE.**

Considerato che è stata emessa un'ordinanza totalmente diversa dal Regolamento approvato, e la gerarchia delle fonti del diritto recita che nessuna ordinanza del funzionario può modificare il Regolamento, e nel caso specifico sono sempre le norme di quest'ultimo a prevalere in caso di contrasto. In aggiunta non rispetta neanche il **REGOLAMENTO COSAP**, che prevede l'esenzione fino ad 1 ora mentre nell'ordinanza viene stabilito un tempo maggiore senza applicare nessun importo. E ciò potrebbe anche far sorgere un danno erariale.

Pertanto chiedo al Consiglio Comunale che vengano prese in considerazione solo le norme approvate nel Regolamento, e chiedere di modificare l'ordinanza firmata dal Comandante della Polizia Municipale nei seguenti punti:

- le disposizioni inerenti le ore di sosta in singoli stalli **devono essere di 1 ora e non di 2 ore;**
- Di **annullare gli stalli permanenti di 24H** di cui n.2 stalli a Terra Murata, precisamente "zona Cannoni e piazza d'armi", a breve distanza di neanche 100m in quanto nella stessa sua ordinanza si **limita a una salvaguardia delle zone aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale e che quindi sono soggette a notevole restrizione per salvaguardare le predette aree.**
- Di definire come prescrive il regolamento le fasce orarie e anche le sanzioni per il mancato rispetto del regolamento stesso.

Procida 19/06/2019

In fede

PUNTO N. 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"MOZIONE IN MERITO AL COMMERCIO INTINERANTE, PROT. 9481 DEL 19/06/2019. INTERROGAZIONE A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DOTT. DOMENICO SCALA".

CONSIGLIERE SCALA: "Il sottoscritto Consigliere Comunale Domenico Scala, a seguito dell'ordinanza n. 45 del 28 maggio 2019 chiede una serie di chiarimenti in merito all'atto da lei emesso..".

(Legge l'interrogazione agli atti).

Questa è una mozione presentata a seguito di un'interrogazione che ho ritenuto insoddisfacente per le risposte che diede il Sindaco a suo tempo. Pensavo che dal periodo del giugno 2019 fino ai primi giorni del mese di luglio avremmo trovato una soluzione, ma questo problema purtroppo è ancora persistente sul territorio isolano, in quanto il Regolamento comunale che prevede il commercio itinerante parla di tutt'altro di quanto viene espresso in questa ordinanza, la n. 45 emessa dal Comandante della Polizia Municipale.

Quando parliamo , anche,di trasparenza,Il 6 giugno ho inviato una lettera al Comandante per chiedere una serie di informazioni, sul come mai ha stravolto il Regolamento comunale in un'ordinanza che è tutt'altro che quella che il civico consesso aveva approvato.

Abbiamo approvato un'ora di sosta, che ci doveva essere una regolamentazione per i giorni feriali e non per tutti i giorni della settimana, abbiamo motivato che questi stalli dovevano essere posizionati in determinate zone, non sugli incroci, non in zone dove poteva essere messa in discussione la situazione architettonica, quindi le aree e i centri storici. Abbiamo dato una serie di informazioni approvate con il Regolamento comunale ma poi stravolte totalmente dal Comandante dei Vigili Urbani.

La cosa che ha fatto discutere e che tuttora stiamo portando avanti come battaglia come opposizione è che anche questa ordinanza, che in realtà oggi viene messa in atto, non viene , poi,controllata, perché molte casistiche prese in considerazione, soprattutto per due tipologie di vendita, gli ortofrutticoli e la vendita con gli stalli h24 di prodotti gastronomici, oggi c'è un'assenza di controllo.

Visto l'insoddisfazione dell'interrogazione ho proposto questa mozione, noi siamo l'organo che deve dare indirizzo, l'organo di gestione deve prendere atto e di conseguenza emettere ordinanza, invece qui viene stravolto tutto il diritto, noi emettiamo un Regolamento e di conseguenza viene cambiato tutto con questa ordinanza.

In più, se noi stabiliamo che lo stallo deve essere di 2 ore in ogni posizionamento i soggetti a quel punto devono pagare la COSAP, perché il Regolamento COSAP del Comune di Procida dà l'esenzione fino ad 1 ora, se si eccede si deve pagare. Dobbiamo ribadire, quindi, che qui c'è una differenza di trattamento economico per questi commercianti itineranti, poi ci sono una serie di normative che abbiamo cercato di essere chiariti in sede di Commissione, ma in quella sede non abbiamo avuto nessuna risposta. I problemi sono tanti, l'isola è piccola, l'economia d'estate è florida per il sovrannumero di persone e la cosa incide di meno sulla singola impresa, ma negli altri 10 mesi dell'anno queste imprese sono costrette a pagare la COSAP, la TARI, le classiche imposte che tutti i contribuenti con partita iva devono pagare, quindi c'è una disparità di trattamento tra questi soggetti.

Noi dobbiamo tenere presente che esiste un commercio itinerante, però dobbiamo anche tenere presente che ci sono delle regole da far rispettare e queste regole non vengono totalmente rispettate. Ogni giorno arrivano segnalazioni che vengono "trascurate" e non evidenziati questi cosiddetti abusi.

Il Consiglio Comunale ha dato mandato al Comando dei Vigili Urbani per trovare una soluzione a questo Regolamento ma viene stravolto tutto, allora perché noi Consiglieri Comunali facciamo il Regolamento se poi non vengono messi in atto? Non viene stabilita una sanzione, non viene stabilito il sequestro della merce, chiediamo quale può essere la motivazione per aver sanzionato o multato un itinerante, ci viene risposto che non ci sono depositi per il sequestro della merce.

Nelle zone dei centri storici ci sono stalli h24, non so se esiste un discorso del genere per le licenze che sono state attribuite, perché non esiste nessun caso al mondo che un itinerante debba essere posizionato h24.

L'itinerante deve stare in un tempo massimo consentito fino a quando deve servire il proprio prodotto, una volta terminato , purtroppo, così come dice la legge,deve andare in altro spazio, invece in questi mesi vengono a trovarsi situazioni piuttosto ambigue, diventa un itinerante h24, h48, h72, h96, h120, in poche

parole persone che rimangono a posto fisso per tanti giorni. Ho sollecitato anche l'organo di controllo ma queste situazioni non vengono prese in considerazione.

Noi come Consiglio Comunale siamo d'accordo a tenere duro su questo Regolamento che abbiamo approvato, nel senso che l'itinerante deve stare un'ora, bisogna eliminare gli stalli h24 perché non sono previsti nei Regolamenti, vogliamo che in queste zone storiche non debbano esserci questi itineranti che vanno a servire con prodotti gastronomici in zone da salvaguardare per il valore architettonico, archeologico e storico del territorio. Vogliamo dare un senso al valore del Consiglio Comunale o un'ordinanza deve sempre stravolgere e poi ci deve essere una sentenza del Tar, so che a giorni si pronuncerà il , per mettere in discussione tutto quello che poteva essere evitato. Perché dobbiamo fare in modo che la giustizia amministrativa deve subentrare quando poi dovremmo solo applicare la legge e farla rispettare. Penso che tutti i Consiglieri oggi, soprattutto quelli di maggioranza, devono essere d'accordo con me, per fare in modo che questa ordinanza, la n. 45, venga eliminata, ripristinato il discorso del Regolamento sugli itineranti, far sì che ci sia più controllo sul territorio perché è una situazione selvaggia che non si può governare, penso che la norma dà torto agli itineranti che si comportano in questo modo. Noi dobbiamo salvaguardare la legge, perché siamo rispettosi della legge, abbiamo delle norme da far rispettare, non possiamo creare nuove situazioni a cui la giustizia amministrativa deve trovare soluzione, condannare il Comune e iniziare un nuovo iter.

La mia mozione è perché in fase di interrogazione posso dialogare solo l'interrogante, con questa tipologia di mozione vorrei sentire anche gli altri Consiglieri Comunali, se sono favorevoli a quanto ho espresso sul problema, perché è un problema molto, molto sentito sul territorio.

SINDACO: La cronaca dei fatti prevede che io ammetta che ci siamo trovati di fronte a una difficoltà, perché il Regolamento approvato nella primavera del 2018, purtroppo, non prevedeva nulla riguardo ai food truck, poi si sono presentati dei soggetti, cittadini italiani che con tutti i diritti previsti dalla legge, con una procedura semplice, come prevede la legge regionale in merito, la 1 del 2014, hanno prodotto una SCIA per poter portare avanti questa attività di food truck tramite commercio itinerante.

Di fronte al nostro Regolamento diceva che gli itineranti devono stare un'ora in ogni singolo posto, abbiamo dovuto trovare un rimedio che fosse quello di un'ordinanza per poter tamponare questa novità che si stava verificando, in corso d'opera abbiamo cercato di gestire la situazione. In Commissione ho dato delle risposte, non è vero che non ho dato risposte, il Consigliere le può ritenere non soddisfacenti, però alla fine sulla base degli argomenti prodotti, sulla base degli argomenti che hanno prodotto le varie associazioni, gli interlocutori, non so qual è la verità, se davvero quell'ordinanza è un abuso per quei che concerne l'aspetto di consentire la sosta del food truck per 24 ore.

Secondo me è irragionevole e contrario al buon senso, probabilmente anche la legge non lo prevede in questi termini, che uno che abbia un food truck sosti solamente un'ora o due ore, perché immaginare che uno prepara degli alimenti e via via va in giro per il paese mentre dà il panino a uno poi si deve spostare perché deve andare in un'altra zona e questo nell'ambito della stessa giornata, stando 1/2 ore in ogni singolo posto, credo che sia una cosa irrealistica. Questo in un'isola come Procida produrrebbe il problema di tenere questo camion che gira per l'isola, ci sarebbe anche l'effetto collaterale negativo.

Si è pensato ad una forma di mediazione, laddove il Regolamento prevedeva un vulnus, una mancanza, di stabilire che questo genere di attività nuove per il Comune di Procida potessero sostare nei diversi posti per 24 ore.

D'altronde, anche dal contributo avuto da parte dell'Associazione di categoria, Casa Artigiani in particolare, posizione ribadita nella riunione e più volte esplicitata con testi scritti, si assomma la posizione che la regolamentazione oraria per quel che riguarda gli itineranti secondo il SIVA non è legittima, l'interpretazione della normativa da parte del SIVA dice che l'itinerante ha diritto a stare in un determinato posto fin quando si protrae la sua attività di vendita. Non esiste che dopo un'ora, dopo due ore va via, è legato all'attività che via via si sviluppa. Questo è il contributo che ha dato Casa Artigiani, sottoponendoci il parere del SIVA, Sindacato Italiano Venditori Ambulanti, che su questa faccenda non ha preso le posizioni dell'Amministrazione, ha preso posizioni critiche nei confronti dell'operato dell'Amministrazione, però dimostra che esiste un problema un po' più difficile da risolvere rispetto a quello che dice il Consigliere Scala, ovvero che il Comandante dei vigili ha sbagliato facendo un'ordinanza che non rispetta il Regolamento, il Regolamento prevale e quindi il Comandante ha sbagliato. Non è così, la faccenda è più

complessa, si inserisce nell'ambito di un diritto dei commercianti ordinari di vedersi tutelati, ma anche degli itineranti di vedersi tutelati. Non sono a favore degli itineranti, non spendo né agli itineranti che vendono frutta, né agli itineranti che fanno il food truck, però anche loro hanno dei riferimenti normativi, hanno una loro tutela da parte della norma che non può essere liquidata in maniera semplice, restare un'ora perché così prevede il Regolamento.

Il Regolamento nostro tra l'altro non parla del food truck. Questa ordinanza tanto contestata, che a qualcuno è sembrata una cortesia nei confronti di questi due cittadini procidani che si sono inventati questa iniziativa, l'ordinanza è stata impugnata al TAR dagli uni e dagli altri, ovvero dai commercianti della zona di Terra Murata che si ritengono lesi da questa attività del food truck, per un eccesso di potere, si dice che il Comandante non poteva fare l'ordinanza, la doveva fare il Sindaco, e una serie di motivazioni valide esplicitate da un Avvocato.

Dall'altra parte i due che sono stati intesi da tutta la comunità, perché queste due persone sono state associate all'Amministrazione come se fossero necessariamente dei nostri amici, che ci sostengono, ma queste due persone, due cinquantenni che stanno cercando a loro modo, discutibile, molto discutibile a mio parere per determinati toni che usano, di intraprendere un'altra attività. Queste due persone hanno prodotto anche loro ricorso al TAR contro questa ordinanza, perché ritengono che questa ordinanza è eccessivamente limitativa nei loro confronti, essendo la loro forma di commercio nuova e itinerante deve avere la libertà di girare per il territorio. Al punto che hanno avuto una posizione molto dura contro l'Amministrazione comunale che nell'ambito della Sagra del Mare non ha voluto che questo genere di attività si svolgesse a Marina Grande. Io rivendico questa decisione, perché non credo che possiamo trasformare la Sagra del Mare in una sagra che ha anch'essa la sua validità, sarà anche bella la sagra della vendita dei panini, dei drink, ma non è la Sagra del Mare, e quando apro alla possibilità che un food truck venga nell'ambito di quella sagra è chiaro che mi apro a tutti i food truck della Regione Campania, che potrebbero venire con gli stessi diritti alla Sagra del Mare a vendere il drink e il panino. Quello che è successo da luglio ad oggi dimostra che questa ordinanza ha leso la sensibilità e forse gli interessi degli uni e degli altri. Io posso rispondere al Consigliere Scala dicendo di cercare di trattare l'argomento con una grande serenità, perché qui non c'è da difendere qualcuno a scapito di altri, si tratta di regolamentare delle attività che sono nuove per tutti. A Napoli davanti allo stadio San Paolo certamente non stanno un'ora e poi vanno via, perché ci sono prima della partita, durante e dopo, quindi ci sono delle realtà dove questi food truck sono accolti, sono tollerati, sono legalizzati, sono consentiti, dove non durano solo un'ora o due ore, perché il buon senso vuole che mentre uno prepara un panino non può spostarsi da un'altra parte. La materia è più complessa della semplice banalizzazione di dire che difendiamo queste due persone, che al momento sono profondamente arrabbiate nei nostri confronti, perché non si sono viste tutelate, a loro dire, nei loro diritti.

L'ordinanza è stata impugnata dal TAR, il TAR a differenza di altri momenti in cui ci ha visto soccombere come Amministrazione non ha immediatamente sospeso l'ordinanza, perché gli uni e gli altri hanno fatto istanza di sospensione. Se l'ordinanza fosse stata palesemente illegittima per i motivi degli uni o per i motivi degli altri il TAR avrebbe fatto immediatamente una sospensione.

Quando facemmo l'ordinanza sindacale per far fare il giro per il Cimitero ai taxi lo stesso giorno che presentarono il ricorso il TAR mi bocciò l'ordinanza. In questo caso, è vero che c'è l'estate di mezzo, ma il TAR non ha rilevato quei profondi e così espliciti ed evidenti motivi di contraddizione per sospendere immediatamente l'ordinanza. La mia richiesta è di poter affrontare questa discussione sulla base di quella che sarà la pronuncia del TAR, perché stiamo parlando di una materia sulla quale probabilmente anche in Regione Campania, che è titolare della potestà legislativa, si stanno interrogando, tant'è che Lucia Mameli, delegata al commercio, mi diceva che alla Regione stanno pensando di rivedere, di fare una nuova Legge Regionale che superi la 1/2014, che adegui la legislazione regionale, che parla degli itineranti per due ore, perché il Comandante dei Vigili è vero che non ha tenuto conto del nostro Regolamento sotto questo aspetto, ha tenuto conto di quello che prevede la Legge Regionale, che parla di due ore. Anche la Regione Campania si sta interrogando al punto che nei prossimi mesi svilupperà una nuova normativa, perché l'argomento è complicato, cerchiamo di mettere da parte tutte le fazioni e le strumentalizzazioni, perché ci dobbiamo trovare a regolamentare un qualcosa che è nuovo e che per Procida non si era mai visto. Propongo di rimandare le giuste osservazioni del Consigliere Scala al momento in cui il TAR nel merito darà ragione agli uni o agli altri, perché ci offrirà una chiave di lettura della normativa, dirà che effettivamente

sono stati penalizzati i due perché non si potevano imporre limitazioni oppure abbiamo sbagliato perché non dovevano essere 24 ore ma 2 ore.

La tecnica legislativa consente, a volte suggerisce, di adottare dei provvedimenti in maniera sperimentale. Io sono stato anche in Prefettura in combinazione temporale con questi avvenimenti, proprio il Prefetto diceva che in alcune situazioni conviene fare le norme a titolo sperimentale, vedere come va, poi suggerire a chi di competenza, al legislatore o al regolamentatore, nel caso del Consiglio Comunale, sulla base della sperimentazione. E' inutile che noi scriviamo un'ora o due quando sappiamo che l'itinerante della frutta abbiamo difficoltà a mantenerlo per un'ora o due e, poi, cacciarlo. Questa è una contraddizione, non so se la nuova Legge Regionale prevederà sempre le due ore o si orienterà verso un'altra interpretazione. Aldilà del fatto che abbiamo messo in campo lo sforzo massimo per regolamentare l'attività dei fruttivendoli itineranti, perché per la prima volta a Procida abbiamo fatto delle piazzole, li abbiamo tolti dal Cimitero, li abbiamo tolti da via De Gasperi dando fastidio al traffico e alle Ambulanze, uno sforzo anche se non soddisfacente da parte dell'Amministrazione c'è, però c'è una difficoltà andare là mentre vendono con l'orologio alla mano e cacciarli via, perché ci sono nostri concittadini che acquistano in continuazione, quindi non possiamo prendere bastoni e manganelli per mandarli via. Fermo restando che i Vigili devono fare il loro dovere, fermo restando che una volta sono andato anch'io ed esagerando mi sono preso la questione urlando, perché con tutta questa pressione che mi mettete addosso poi anch'io sono umano, vado là e litigo, cose che non devo fare. Quando i Vigili hanno fatto delle multe e garantisco sia a Marina a Terra Murata, sia agli itineranti della frutta, nonostante ciò ci sono difficoltà, abbiamo fatto un passo avanti ma non è soddisfacente. Aspettiamo il ricorso del TAR, dopo la motivazione dirà che la norma in questo momento consente questo, sulla base di questa pronuncia cambiamo il Regolamento Comunale.

CONSIGLIERE SCALA: L'ordinanza mi fa delle piazzole, indipendentemente dagli orari, queste piazzole non vengono rispettate, anzi fanno l'attività di vendita in zone dove non è prevista la piazzola, ad esempio in via Giovanni da Procida, tra i due fruttivendoli, uno nella parte bassa, l'altro all'incrocio con il Lungomare via Cristoforo Colombo, si posiziona, rimane tutta la giornata.

Il Comandante fa un'ordinanza, stabilisce gli stalli, quando viene la Società per fare la segnaletica stradale le stravolge e li mettono in altre zone. La panoramica era il centro storico della vendita del mercato ortofrutticolo, che c'era da diversi anni, oggi è sito nella curva antistante l'Isola Ecologica, dove molte volte le fila delle auto ostacolano l'incrocio, poi con tutti gli odori che il centro raccolta di emana, invece si posiziona la vendita del prodotto alimentare.

L'ordinanza non è solo sbagliata ma anche difforme a quanto prevede il Regolamento. Perché non devono pagare la COSAP? Modifichiamo il Regolamento COSAP, diciamo che l'esenzione è per due ore di sosta. Ci sono tanti rifiuti dopo la vendita, sono rifiuti che paga la collettività, facciamo tanto per recuperare soldi e questi non devono pagare nulla per quel che riguarda queste attività, non è previsto per legge, facciamo qualcosa per controllare e fare in modo che questa roba non venga depositata.

L'Isola di Procida è piccola, sappiamo chi sono i soggetti interessati, non stiamo inventando qualcosa di stratosferico da controllare sul territorio.

Possiamo anche aspettare la pronuncia del TAR ma per quanto riguarda gli ortofrutticoli per me il sistema è molto, molto peggiore rispetto agli anni passati, negli anni passati la situazione era diversa, oggi c'è la quotidianità di questi soggetti, più i contro che i pro che danno alla collettività.

E' vero che ci sono persone che acquistano presso gli itineranti perché i prezzi sono più bassi, questo nessuno lo mette in discussione, ma non deve danneggiare la collettività su altre situazioni che possono essere spese, costi e quant'altro, che queste persone non conoscono. Sono state fatte delle sanzioni ma in sostanza non abbiamo risolto il problema, la sanzione non sarà un deleterio per queste persone. Modificherei l'ordinanza in base al Regolamento, se non la volete modificare lasciamo la situazione in sospeso ed io continuerò la mia battaglia per quel che riguarda il rispetto della norma, altrimenti cambiamo il Regolamento.

Se c'è un Regolamento perché lo dobbiamo stravolgere?

Riguardo ai festivi il Regolamento dice che non c'è la vendita itinerante, qui invece di domenica, a ferragosto, sempre. Quando vedo queste cose mi sembra di essere preso in giro e irriso da questo modo di fare. Io porto avanti la mia battaglia, se volete possiamo modificare il Regolamento, discutere insieme, decidete voi, io purtroppo sono all'opposizione.

ASSESSORE MAMELI: Io accolto con piacere l'iniziativa del Consigliere Scala a rivedere il Regolamento e l'ordinanza, aspettiamo la pronuncia del TAR, a breve la Regione Campania emanerà un altro tipo di normativa, quindi ci sediamo tutti insieme, con la minoranza, con le Associazioni di categoria e cerchiamo di regolare il Regolamento e l'ordinanza. Questa è una proposta che mi sento di fare come Assessore al Commercio, aprendo un tavolo di discussione. Dobbiamo attivare più controlli, non ci sono dubbi, l'Amministrazione si impegna affinché questi controlli possano essere più frequenti, però sediamoci ad un tavolo, discutiamo insieme e vediamo di arrivare ad una conclusione unica con le Associazioni di categoria, la minoranza e il Comune. Mi prendo l'impegno di convocare al più presto la Commissione Commercio, iniziando ad interloquire con le Associazioni di categoria.

PRESIDENTE: Ritengo che questa sia la strada maestra, cosa vuol dire che un'ordinanza modifica un Regolamento? Aspettiamo il TAR ma il TAR cosa può dire? Qual è la legge sovraordinata?

Il Regolamento o l'ordinanza? Se la legge permette che ci sia un Regolamento non vedo come un'ordinanza può modificare il Regolamento. Non ci prendiamo in giro. Che ci sia l'evoluzione normativa da parte della Regione, che ci possa essere una materia in continua novità è un fatto, e questo è giusto che si apprenda, ma la via principale, secondo me, è quella di cui parlava l'Assessore, di passare ad un approfondimento in Commissione del Regolamento.

Il TAR non ha ancora discusso la sospensiva, quindi potrebbe pronunciarsi.

Se in Commissione si ribadisce che la zona sosta per gli itineranti è di un'ora va da sé che il Regolamento è una fonte inferiore.

(Si sviluppa un botta e risposta fuori campo)

Possiamo posticipare la mozione del Consigliere Scala.

Quindi la mozione del Consigliere Scala viene posticipata, siamo tutti d'accordo.

LA SEDUTA E' SOSPESA.

letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Avv.to Antonio INTARTAGLIA)

Antonio Intartaglia



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr Luigi CUPOLO)

Luigi Cupolo

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Li, 6 NOV 2019



IL MESSO COMUNALE

(Leonardo BONAIUTO)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii.)
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii.)

Procida, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr Luigi CUPOLO)